

Rapporto di maggioranza

numero

data

competenza

22 gennaio 2026

GRAN CONSIGLIO

della Commissione sanità e sicurezza sociale sulla petizione 2 maggio 2025 promossa da Yannick Demaria (Bellinzona) e sottoscritta da 2'058 cittadini intitolata “Per un Ticino più vivo e giovanile”

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

La maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale ringrazia le promotrici e i promotori della Petizione per l'interesse dimostrato nei confronti delle politiche giovanili e per il contributo al dibattito pubblico su un tema di grande rilevanza sociale.

Essa condivide pienamente l'importanza di promuovere il benessere, la partecipazione e l'inclusione delle giovani generazioni, riconoscendo come gli spazi di incontro, di espressione culturale e di socializzazione rappresentino elementi significativi per lo sviluppo personale e collettivo delle persone giovani.

Il tema delle e dei giovani è da tempo al centro dell'azione politica cantonale e costituisce una priorità trasversale che coinvolge diversi ambiti di intervento, quali la formazione, la cultura, la socialità, la prevenzione e la partecipazione civica.

2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Con RG3683 del 6.08.2025 il Consiglio di Stato ha preso posizione sulle richieste della Petizione. Esso, condividendo la necessità di garantire alle giovani generazioni l'accesso a spazi adeguati ai loro interessi e aspettative, affinché possano partecipare pienamente alla vita sociale, culturale e politica del territorio, ricorda che la nuova Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (legge per i giovani e per le colonie LGioCo) ¹ può dare risposta ai principali intendimenti della Petizione.

Rispetto alla base legale precedente, essa consentirà al Cantone di:

- *«aumentare i contributi ai Centri di attività giovanili che mettono a disposizione dei giovani degli spazi di incontro aperti a tutta la popolazione in cui realizzare attività di animazione socioculturale (art. 4 lett. b, art. 9 lett. b);*
- *sostenere i Servizi di prossimità che, oltre ad offrire una presenza nei luoghi di vita dei giovani, organizzano attività di animazione socioculturale nello spazio pubblico (art. 4 lett. c);*
- *estendere ai Comuni la messa a disposizione del suolo pubblico, di spazi scolastici, di impianti sportivi e di altre loro proprietà a giovani, gruppi, associazioni o enti di proprietà,*

¹ Cfr. [Messaggio n. 8471](#) "Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (legge per i giovani e per le colonie LGioCo)". Il 12.06.2025 il Gran Consiglio ha approvato il [Rapporto](#) della Commissione sanità e sicurezza sociale n. 8471/8320 dell'8.05.02025. La Legge è entrata in vigore il 1° gennaio 2026 ([BU 2025/044](#)).

di principio gratuitamente o a prezzo modico (art. 7), in quanto l'attuale Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili riguardava limitatamente le proprietà cantonali».

Il Consiglio di Stato ricorda che *«i Centri di attività giovanili e i Servizi di prossimità possono inoltre mettere a disposizione degli spazi o favorirne la concessione per la realizzazione di attività giovanili e offrire sostegno ai giovani che intendono realizzare delle iniziative destinate ad altri giovani».*

Dopo aver tematizzato le cinque richieste dei petenti, il Governo conclude di ritenere *«che la creazione di luoghi di incontro adeguati agli interessi e alle esigenze delle giovani generazioni debba trovare spunto dalle iniziative dei giovani stessi e con il loro coinvolgimento. I bambini e i giovani del nostro Cantone sono cittadini, quindi soggetti con responsabilità e diritti. Sono dunque i giovani stessi ad essere i principali artefici dei cambiamenti auspicati. Ritenuta l'importanza di individuare spazi adeguati a livello locale e valorizzare le iniziative ideate e realizzate dai giovani stessi, gli Uffici cantonali competenti nei settori delle attività giovanili e della cultura si rendono disponibili a sostenere progetti che rispondano alle aspettative delle giovani generazioni e contribuiscano ad arricchire l'offerta esistente.*

La nuova LGioCo esprime una volontà chiara e ampiamente condivisa: dare fiducia ai giovani, sostenendo le loro iniziative e forme di partecipazione. Il Consiglio di Stato continuerà a incoraggiare soprattutto i Comuni a mettere a disposizione spazi che permettano ai giovani di esprimersi, vivere esperienze collettive, costruire relazioni significative e rafforzare il loro senso di appartenenza alla comunità e alla società di oggi, non solo di quella futura».

3. IL QUADRO NORMATIVO E STRATEGICO CANTONALE

La maggioranza commissionale rileva come le richieste avanzate nella Petizione si inseriscano in un contesto normativo e strategico recentemente rafforzato dall'entrata in vigore della nuova Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (legge per i giovani e per le colonie LGioCo), la quale fornisce un quadro organico e coerente per la promozione delle politiche giovanili nel Cantone.

Tale Legge affronta in modo articolato diversi ambiti d'intervento, tra cui:

- il sostegno alle attività giovanili e associative;
- la promozione della partecipazione e dell'autonomia delle persone giovani;
- il coordinamento tra Cantone, comuni e attori del territorio;
- il sostegno a progetti e iniziative a favore delle giovani generazioni.

All'interno di questo quadro, la creazione e l'animazione di spazi di incontro rientrano prevalentemente nelle competenze e nelle responsabilità degli enti locali, in particolare dei Comuni, ai quali la Legge attribuisce un ruolo centrale nella definizione delle risposte più adeguate alle specificità territoriali.

4. RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE E RUOLO DEI COMUNI

La maggioranza della Commissione sottolinea che la pianificazione, la gestione e la messa a disposizione di spazi pubblici o privati sul territorio comunale rientrano, in primo luogo, nelle competenze dei Comuni stessi.

Il Cantone sostiene tale impegno attraverso strumenti di coordinamento, consulenza e sostegno finanziario mirato, nel rispetto del principio di sussidiarietà e dell'autonomia comunale. Un intervento cantonale diretto volto a garantire uno spazio coperto autogestito in ogni distretto, come richiesto dalla Petizione, non risulterebbe compatibile con l'attuale assetto delle competenze istituzionali.

Analogamente, la messa a disposizione provvisoria di spazi privati non occupati presuppone accordi puntuali tra proprietari e autorità locali, ambito nel quale l'intervento cantonale risulta limitato.

5. ASPETTI FINANZIARI

La maggioranza della Commissione è inoltre tenuta a considerare con attenzione gli aspetti finanziari legati alle richieste avanzate; La creazione, l'adattamento e la gestione di spazi dedicati comportano investimenti significativi, non solo in termini di infrastrutture, ma anche di sicurezza, manutenzione e accompagnamento professionale. In un contesto finanziario caratterizzato da risorse limitate e da numerose priorità concorrenti, si ritiene necessario concentrare gli sforzi sull'attuazione efficace degli strumenti già previsti dalla Legislazione vigente, evitando nuovi impegni strutturali non sostenibili nel medio-lungo periodo.

6. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale, allineandosi alla posizione governativa, ritiene che le preoccupazioni espresse nella Petizione siano legittime e meritevoli di attenzione, ma constata che le richieste formulate risultano in larga misura già prese in considerazione nell'ambito delle politiche giovanili cantonali attualmente in vigore o esulano dalle competenze dirette del Cantone.

Il Cantone Ticino conferma il proprio impegno a favore delle giovani generazioni, attraverso l'attuazione della Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (legge per i giovani e per le colonie LGioCo) e il sostegno a progetti e iniziative sviluppati in collaborazione con i Comuni e gli attori del territorio.

Per questi motivi, la maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale, ex art. 84 cpv. 2 lett b) LGC, propone di non entrare nel merito della Petizione e di archivarla.

Per la maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale:

Stefano Tonini, relatore

Agustoni - Balli - Bühler - Cedraschi - Corti -

Cotti - Filippini - Gianella Alex - Isabella -

Mazzoleni - Quadranti - Rusconi - Schnellmann